

GUIDA ALLE RISPOSTE ALLA CONSULTAZIONE EUROPEA SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI ALLEVATI

Vademecum per rispondere alla consultazione pubblica della Commissione europea sulla tutela degli animali allevati denominata *“Consultazione pubblica sulla modernizzazione del benessere degli animali”*

Questa guida è pensata per sostenere il coinvolgimento di cittadini, anche non esperti, e in generale del pubblico che incoraggiamo a prendere parte alla consultazione.

Si tratta di un impegno di qualche minuto che può aggiungere moltissimo alla raccolta di opinioni da parte della Commissione UE, che sta decidendo del futuro delle leggi di tutela degli animali allevati.

Continuando a leggere troverai una guida semplice, punto per punto, alle risposte che suggeriamo di dare per assicurare che la tua voce arrivi forte e chiara e si unisca alle altre che chiedono un cambiamento ambizioso nelle leggi, divieto dell'utilizzo di gabbie incluso.

Ottenere delle norme più stringenti è un primo passo avanti verso un mondo senza sfruttamento degli animali allevati a scopi alimentari.

➡ [VAI ALLA CONSULTAZIONE](#)

Le risposte consigliate sono evidenziate in giallo.

1. Domande sull'attuale situazione riguardo al benessere degli animali nell'UE

“La legislazione dell'UE che disciplina il benessere degli animali a livello di azienda agricola non garantisce che gli animali d'allevamento possano esprimere comportamenti normali.”

PIENAMENTE D'ACCORDO

“La coesistenza della legislazione dell'UE, delle norme nazionali e di standard privati causa oneri amministrativi superflui per gli agricoltori e gli operatori economici dell'UE.”

PIENAMENTE D'ACCORDO.

“La natura ampia o non specifica di alcuni requisiti dell'UE comporta differenze nel modo in cui gli Stati membri le applicano, creando distorsioni nel mercato interno.”

PIENAMENTE D'ACCORDO

“Gli alimenti di origine animale provenienti da paesi terzi dovrebbero essere disciplinati da norme in materia di benessere degli animali equivalenti a quelle dell'UE.”

PIENAMENTE D'ACCORDO

“Le norme dell'UE devono allinearsi alle aspettative della società per quanto riguarda il trattamento degli animali d'allevamento (ad esempio, tramite l'eliminazione graduale delle



gabbie per determinati animali).”

PIENAMENTE D'ACCORDO

“L'uccisione sistematica dei pulcini da riproduzione maschi nel settore delle galline ovaiole è problematica dal punto di vista etico.”

PIENAMENTE D'ACCORDO

2. Quanto è importante che la revisione della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali nelle aziende agricole contribuisca ai rispettivi principali obiettivi della visione dell'UE per l'agricoltura e l'alimentazione?

- Un settore agroalimentare competitivo e resiliente → **MOLTO IMPORTANTE**
- Un settore agroalimentare attraente e prevedibile → **MOLTO IMPORTANTE**
- Un settore agroalimentare adeguato alle esigenze future che operi entro i limiti del pianeta → **MOLTO IMPORTANTE**
- Un settore agroalimentare che dia valore ai prodotti alimentari, favorisca condizioni di lavoro e di vita eque → **MOLTO IMPORTANTE**

3. Quanto è importante la graduale eliminazione delle gabbie per alcune categorie di animali?

Selezionare **MOLTO IMPORTANTE per tutto**

(nessuna specie deve essere esclusa, tutti gli animali soffrono ugualmente all'interno delle gabbie; selezionare **MOLTO IMPORTANTE per tutte le specie elencate**)

4. Quali ostacoli ritiene più significativi per l'abbandono dei sistemi di gabbie?

Selezionare solo **ALTRO**, inserendo **una frase riformulata con parole tue, per dire che:** :

Un prolungato periodo di incertezza normativa che mina la fiducia a causa dell'assenza di un calendario chiaro per le nuove proposte legislative già più volte rimandate.

5. Quali sono le più importanti misure di sostegno necessarie per garantire una transizione agevole verso un sistema di allevamento senza gabbie nell'UE?

Selezionare **SÌ A TUTTO**

Tranne:

- **Lunghi periodi di transizione — NO**



- **ALTRO:** aggiungere **una frase riformulata con parole tue**, per dire che :
L'inclusione fin da subito nel pacchetto legislativo del divieto di utilizzo di gabbie per tutte le specie allevate, includendo anche i prodotti importati.

6. Quali dei seguenti elementi potrebbe contribuire maggiormente a snellire la sovrapposizione delle norme sul benessere degli animali applicabili agli agricoltori e a ridurre gli oneri amministrativi, garantendo allo stesso tempo migliori risultati in termini di benessere degli animali? Selezionare:

- **Disposizioni giuridiche più chiare e più operative**
- **Maggiore chiarezza riguardo a ruoli e competenze**
- **Un uso più ampio degli strumenti di monitoraggio digitale**

7. In che misura le importazioni di prodotti di origine animale dovrebbero rispettare norme in materia di benessere degli animali equivalenti a quelle applicate nell'UE?

Selezionare **PER TUTTI I REQUISITI DELL'UE IN MATERIA DI BENESSERE DEGLI ANIMALI** in tutte le risposte,

più **ALTRO**, e inserire nel box "acquacoltura/pesci."

8. Quali misure di sostegno potrebbero agevolare la transizione verso norme equivalenti in materia di benessere degli animali nei paesi terzi?

Selezionare **Sì a tutto**

Tranne:

- **Lunghi periodi di transizione — NO**

9. In che misura norme dell'UE più chiare e coerenti in materia di benessere degli animali da allevamento potrebbero contribuire a garantire condizioni più eque per gli agricoltori in tutti gli Stati membri?

IN MISURA MOLTO ELEVATA

10. In che modo e in che misura l'uso di indicatori del benessere degli animali (ad esempio comportamento, lesioni, mortalità) potrebbe contribuire a migliorare il benessere degli animali negli allevamenti?



Selezionare **IN MISURA MOLTO ELEVATA** per tutte le opzioni

e aggiungere sotto **ALTRO** una frase a parole tue, per dire che:

Gli indicatori di “benessere animale” sono strumenti utili, ma non possono sostituire leggi uniformi e più rigorose che devono garantire un livello di tutela più alto e in linea con l’evidenza scientifica.

11. Nella misura in cui sono disponibili alternative economicamente accessibili all'abbattimento sistematico di pulcini maschi di un giorno nel settore della produzione di uova, quanto è urgente per l'UE imporre l'uso di tali alternative?

MOLTO URGENTE

Domande aperte

Inserisci risposte a parole tue sulla base delle informazioni indicate qui sotto.

12 a) A Suo parere, quali sono le modifiche più importanti da apportare all'attuale legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali da allevamento?

È necessario il miglioramento dei requisiti di tutela per tutte le specie allevate, sia quelle già coperte da legge speciale specie-specifica, come i suini, i vitelli, i polli “da carne” e le galline “ovaiole”, sia le altre specie, come tacchini, anatre, oche, quaglie, animali acquatici, conigli, equini, e le specie selvatiche allevate a scopo alimentare, ornamentale ed amatoriale, con una legislazione specifica per specie. La nuova legislazione deve contenere il divieto degli allevamenti in gabbia per tutte le specie allevate e l’applicazione di standard equivalenti ai prodotti importati.

Si riportano di seguito le richieste prioritarie (elenco non esaustivo):

Divieto di utilizzo delle gabbie.

Divieto di tutte le mutilazioni (es. taglio della coda nei suini, taglio del becco galline ovaiole, decornazione bovini etc.)

Riduzione delle densità di allevamento.

Divieto della muta forzata.

Divieto dell'alimentazione forzata.

Divieto della soppressione dei pulcini di un giorno (compresi gli anatroccoli).

Divieto della separazione mucca-vitello alla nascita.

Polli e tacchini: eliminazione delle razze a crescita rapida e riduzione della densità di allevamento senza deroghe.

Scrofe: divieto delle gabbie per la gestazione. Alloggio di gruppo per le scrofe gravide, con separazione individuale solo per cure veterinarie o brevi periodi di recupero da malattia/lesioni. I



recinti post-parto devono permettere alla scrofa di girarsi facilmente e di esprimere comportamenti materni.

Divieto dell'allevamento e del rilascio di animali selvatici allevati (divieto di ripopolamento).

Per gli animali acquatici: garantire che gli animali acquatici allevati (pesci e decapodi) siano inclusi nel campo di applicazione della prossima revisione legislativa, che agli import si applichino standard di benessere equivalenti e che vengano introdotte norme vincolanti specifiche per specie che coprono l'intera filiera dell'acquacoltura.

12 b) In che modo questi cambiamenti possono essere progettati o sostenuti in modo da rafforzare anche la competitività e la resilienza a lungo termine del settore zootecnico dell'UE?

L'UE prevede strumenti finanziari ad hoc per sostenere l'attività agricola e zootecnica. Utilizzare le risorse della PAC (la politica agricola comune europea) per sostenere la transizione a modelli di allevamento senza gabbie, con minori densità, riduzione del numero di animali allevati, e con requisiti di "benessere animale" più elevati. Aumentare budget PAC finalizzato a questa transizione e alla riconversione verso produzioni agricole non animali. Non destinare fondi pubblici alle attività zootecniche senza vincoli specifici di "benessere animale", di riduzione di densità e riduzione del numero di animali allevati.

13. Ha ulteriori osservazioni, opinioni o elementi di prova da condividere in relazione alla revisione della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali nelle aziende agricole?

- *È necessaria una migliore applicazione delle regole vigenti, ma questa non può sostituire la necessità di miglioramento dei requisiti legislativi di tutela degli animali allevati che vanno aggiornati con urgenza.*

Per chi volesse aggiungere altri studi, o considerazioni, alla fine del questionario, è possibile allegare un file PDF.

 [**VAI ALLA CONSULTAZIONE**](#)

